



IL DIRETTORE GENERALE

DETERMINA n. 165 del 30.07.2026

Oggetto: Approvazione delle tariffe unitarie per il 2026 per gli ambiti tariffari sovracomunali ATS 1, ATS 2 e ATS 3.

Preso atto della L.R. n. 69/2011 che ha istituito l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro;

Richiamato lo Statuto dell'Ente;

Preso atto che con Deliberazione di Assemblea n. 7/2025 è stato nominato il Direttore Generale dell'Autorità il quale, in forza della L.R. n. 69/2011 è l'organo di amministrazione dell'Ente (art. 37) e ne ha la rappresentanza legale (art. 38);

Considerato che al Direttore Generale compete l'organizzazione interna e il funzionamento dell'ente, dirigendone la struttura operativa;

Visti:

- il D.P.R. n. 158/1999 recante "*Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*";
- la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF recante "*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*";
- la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e il relativo l'allegato A recante "*Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (d'ora in poi MTR-3)*";
- la determinazione ARERA n. 1/2025-DTAC recante "*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative*";
- i commi 639, 641-652, 654, 654-665, 667, 668, 682, 683, L. n. 147/2013;
- il D.M. del 20.04.2017 "*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*";
- l'articolo 3, comma 5-*quiquies*, del D.L. n. 228/2021, ai sensi della quale "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun*

anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, l'articolo 1 al comma 677 stabilisce che "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: «30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio»"

Richiamate:

- la deliberazione n. 20 del 21.12.2022 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la costituzione dell'Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 (ATS 1) formato dai Comuni di Borgo San Lorenzo, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Monsummano Terme, Scarperia e San Piero, e Vinci;
- la deliberazione n. 1 del 20.03.2023 di presentazione di un'istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria per il costituito ambito tariffario sovracomunale n. 1 e il comune di Lastra a Signa per le annualità 2023-2025;
- la deliberazione n. 3 del 11.04.2024 di approvazione dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 per i comuni della gestione Alia Servizi Ambientali SpA;
- la deliberazione n. 18 del 27.12.2024 di approvazione delle modifiche allo schema di regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva;
- la deliberazione n. 5 del 30.04.2025 di approvazione della definizione dell'articolazione tariffaria per l'ambito tariffario sovracomunale n. 1 per l'annualità 2025;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 22/2025 con cui:
 - a) si prende atto dell'adesione dei Comuni di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno e Vicchio all'ATS 1;
 - b) si istituisce un nuovo ambito tariffario sovracomunale composto dai comuni di Lastra a Signa e Signa, denominato "Ambito Tariffario Sovracomunale n. 2" (ATS 2);
 - c) si istituisce un nuovo ambito tariffario sovracomunale composto dai comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina denominato "Ambito Tariffario Sovracomunale n. 3" (ATS 3);
- la deliberazione n. 16 del 23.07.2026 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio per gli ambiti tariffari di ATO Toscana Centro per il biennio 2026-2029.

Ricordato che:

- i Comuni di Chiesina Uzzanese, con la deliberazione n. 32 del 20.12.2023, Montale, con la deliberazione n. 81 del 21.12.2023, Montespertoli con le deliberazioni nn. 32 e 33 del 20.12.2023 e Pieve a Nievole, con la deliberazione n. 58 del 27.12.2023, hanno adottato al contempo la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2024 e l'adesione all'ambito tariffario sovracomunale n. 1;

- i Comuni di: Buggiano, con le deliberazioni nn. 7 e 8 del 15.04.2025, Campi Bisenzio con la deliberazione n. 243 del 10.12.2024, Carmignano con la deliberazione n. 134 del 23.12.2024, Poggio a Caiano, Quarrata con la deliberazione n. 72 del 27.12.2024, Rignano sull'Arno con deliberazione n. 41 del 26.09.2024, Serravalle Pistoiese, con le deliberazioni nn. 50 e 51 del 14.12.2024; hanno adottato al contempo la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2025 e l'adesione all'ATS 1;
- i Comuni di: Bagno a Ripoli con la deliberazione n. 141 del 26.11.2025, Figline e Incisa Valdarno con delibere del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 de 30.12.2025 e n. 11 del 26.03.2026, e Vicchio con deliberazioni nn. 103 e 138 del 27.11.2025, hanno adottato al contempo la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2026, il regolamento tariffario e l'adesione all'ATS 1;
- i Comuni di: Lastra a Signa, con le deliberazioni nn. 7 e 8 del 15.04.2025, e Signa, con le deliberazioni n. 63 del 30.07.2025 e n. 113 del 29.12.2025 hanno adottato la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2026, il regolamento tariffario e l'adesione all'ATS 2;
- i Comuni di: Pelago, con le deliberazioni n. 31 del 24.09.2025 e nn. 43 e 44 del 27.11.2025, Pontassieve con la deliberazione n. 95 del 30.09.2025 e n. 118 del 27.11.2025, Rufina con la deliberazione n. 80 del 26.22.2025, hanno adottato al contempo la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2026, il regolamento tariffario e l'adesione all'ATS 3;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria previste dal D.P.R. n. 158/1999 per le annualità 2024-2025, con la deliberazione n. 7/2023, l'Autorità:
 - per l'ATS 1 aveva approvato come coefficienti K_c le medie ponderate dei rispettivi valori già approvati dai Comuni componenti l'ambito tariffario sovracomunale per ciascuna categoria economica con le deliberazioni in materia assunte per il 2022;
 - per l'ambito tariffario di Lastra a Signa ha confermato i valori delle quote della parte fissa e della parte variabile della tariffa attribuite alle utenze domestiche e non domestiche e i coefficienti K_c già deliberati dal Consiglio comunale per il 2022;

Ricordato, anche, che:

- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni stabilisce che il calcolo del vincolo assunzionale sia basato sul rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- la successiva Circolare del 13.05.2020 sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni ha chiarito che per i comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il valore soglia è calcolato includendo, tra le entrate correnti del comune, l'entrata da tariffa corrispettiva prevista dal gestore per ciascun comune al netto del FCDE di parte corrente;

Considerato che:

- in regime di tariffa corrispettiva il fondo debiti di dubbia esigibilità è sostituito dall'accantonamento per rischi su crediti calcolato dal gestore affidatario del servizio secondo quanto previsto dal MTR-3 e indicato dal gestore nel proprio bilancio;
- l'Autorità ha determinato i valori da aggiungere alle entrate correnti di cui al bilancio di previsione 2026 di ciascun Comune per il calcolo del limite assunzionale per il 2026, riportati nell'Allegato B;

Considerato, inoltre, che:

- in regime di tariffa corrispettiva è importante assicurare per quanto possibile stabilità ai coefficienti K_a e K_c dell'ambito tariffario sovracomunale in modo da ottenere per i diversi tipi di utenti, gli effetti attesi dalla nuova modalità di determinazione delle tariffe;
- essendo stata introdotta la tariffa corrispettiva nel 2023, i dati e gli elementi necessari per mettere a punto un'eventuale definitiva parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza, non sono ad oggi sufficienti a garantire la rappresentatività nel tempo dei coefficienti K_a e K_c da essi dedotti;
- nelle more di una nuova parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza è opportuno applicare:
 - per l'ATS 1 per il 2026 i valori dei K_a e K_c applicati nel 2023, in modo da tener adeguatamente conto dell'effetto legato all'impiego dei valori medi ponderati dell'utenza domestica impliciti nei valori determinati nel primo anno di applicazione della tariffa corrispettiva anche in un contesto allargato nel 2026 ad ulteriori tre comuni;
 - per l'ATS 2 per il 2026 sono stati applicati i coefficienti K_a e K_c già adottati dal Comune di Lastra a Signa per la precedente determinazione tariffaria;
 - per l'ATS 3 sono stati applicati i coefficienti K_a e K_c applicati per l'ATS 2;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria, l'Autorità, di concerto con i Comuni componenti l'ATS 1, ha quindi proposto di attribuire alle utenze domestiche per l'annualità 2026 una quota pari al 52% della parte fissa e del 52% della parte variabile;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria, l'Autorità ha proposto di attribuire per l'annualità 2026 alle utenze domestiche dell'ambito tariffario sovracomunale n. 2 una quota pari al 50% della parte fissa e del 50% della parte variabile;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria, l'Autorità ha proposto di attribuire per l'annualità 2026 alle utenze domestiche dell'ambito tariffario sovracomunale n. 3 una quota pari al 55% della parte fissa e del 55% della parte variabile;
- il MTR-3 prevede che l'importo a copertura dei servizi cd. fuori perimetro deve essere evidenziato con distinta voce nei documenti di riscossione;

Ricordato, infine, che nella deliberazione n. 16/2026 di approvazione delle proposte tariffarie il terzo periodo regolatorio 2026-2029, l'Assemblea dei Sindaci ha dato mandato al Direttore di

determinare i parametri necessari alla determinazione delle tariffe unitarie per le diverse classi di utenze domestiche e per le diverse categorie di utenze non domestiche;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare per gli ambiti tariffari sovracomunali ATS 1, ATS 2 e ATS 3 i valori della parte fissa e della parte variabile attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche riportati nella Tab. 1 dell'Allegato A;
2. di approvare per gli ambiti tariffari sovracomunali ATS 1, ATS 2 e ATS 3 i valori coefficienti K_a attribuiti alle utenze domestiche di cui alla Tab. 2 e K_c attribuiti alle utenze non domestiche riportati nella Tab. 6 dell'Allegato A;
3. di approvare l'importo di 2.804.742 euro per le utenze domestiche e di 701.185 euro per le utenze non domestiche come premialità, determinata a partire dall'importo della componente di *sharing*, da applicare per calcolare le riduzioni accordate agli utenti dell'ATS 1, individuati secondo le modalità previste dal regolamento tariffario;
4. di approvare l'importo di 287.250 euro per le utenze domestiche e di 71.963 euro per le utenze non domestiche come premialità, determinata a partire dall'importo della componente di *sharing*, da applicare per calcolare le riduzioni accordate agli utenti dell'ATS 2, individuati secondo le modalità previste dal regolamento tariffario;
5. di approvare l'importo di 459.389 euro per le utenze domestiche e di 114.847 euro per le utenze non domestiche come premialità, determinata a partire dall'importo della componente di *sharing*, da applicare per calcolare le riduzioni accordate agli utenti dell'ATS 3, individuati secondo le modalità previste dal regolamento tariffario;
6. di approvare i valori unitari (espressi in euro/m²) della parte fissa e i valori unitari per svuotamento (espressi in euro/l) per le diverse tipologie di utenze domestiche e non domestiche indicati nell'Allegato A, così come determinati sulla base delle quote per la parte fissa e per la parte variabile attribuite alle utenze domestiche riportati nelle Tabb. 3, 4, 5 e 7, 8, 9 dell'Allegato A;
7. di approvare i valori annuali delle entrate a copertura dei servizi fuori dal perimetro regolatorio presenti nel PEF da attribuire a ciascuna utenza domestica e non domestica dei comuni indicati nella Tab. 10 dell'Allegato A;
8. di approvare gli importi che i Comuni partecipanti agli ambiti tariffari sovracomunali ATS 1, ATS 2 e ATS 3 devono aggiungere al valore delle proprie entrate correnti per il computo dell'indice di capacità assunzionale dell'annualità 2026 in luogo dell'importo della cessata TARI di cui all'Allegato B;
9. di dare mandato al Direttore a provvedere a quanto necessario per la trasmissione ad ARERA delle risultanze del presente provvedimento di cui ai punti precedenti, in conformità alle relative previsioni della Deliberazione n. 397/2025/R/RIF;
10. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, di disporre l'invio al gestore Plures e ai singoli Comuni che compongono l'ATS 1, l'ATS 2 e l'ATS 3, e di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Direttore Generale
Dario Baldini

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ALLEGATO A

Determinazione delle quote delle parti fissa e variabile attribuite alle utenze domestiche e non domestiche dei coefficienti K_a e K_e e delle tariffe unitarie per la parte fissa e variabile per gli ambiti tariffari ATS 1, ATS 2 e ATS 3

Tabella 1 – Quote della TF e TV attribuite alle utenze domestiche e non domestiche

Componenti	ATS 1	ATS 2	ATS 3
TF Utenze domestiche	52%	50%	55%
TV Utenze domestiche	52%	50%	55%
TF Utenze non domestiche	48%	50%	45%
TV Utenze non domestiche	48%	50%	45%

Tabella 2 – Coefficienti di adattamento K_a per le utenze domestiche

Componenti	ATS 1	ATS 2	ATS 3
1	0,86	0,86	0,86
2	0,94	0,94	0,94
3	1,02	1,02	1,02
4	1,10	1,10	1,10
5	1,17	1,17	1,17
6 o più	1,23	1,23	1,23

Tabella 3 –ATS 1. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze domestiche

Componenti per utenza domestica	Parte Fissa ATS 1 euro/m ²	Parte Variabile ATS 1 euro/l
1 componente	0,72	1,27
2 componenti	0,79	
3 componenti	0,85	
4 componenti	0,92	
5 componenti	0,98	
oltre 5 componenti	1,03	

Nota: Le addizionali si riferiscono alla copertura della gestione del verde pubblico solo per l'anno 2025.

Tabella 4 – ATS 2. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze domestiche

Componenti per utenza domestica	Parte Fissa ATS 2 euro/m ²	Parte Variabile ATS 2 euro/l
1 componente	1,14	0,90
2 componenti	1,24	
3 componenti	1,35	
4 componenti	1,45	
5 componenti	1,54	
oltre 5 componenti	1,62	

Tabella 5 – ATS 3. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze domestiche

Componenti per utenza domestica	Parte Fissa ATS 3 euro/m ²	Parte Variabile ATS 3 euro/l
1 componente	0,55	1,06
2 componenti	0,60	
3 componenti	0,65	
4 componenti	0,70	
5 componenti	0,75	
oltre 5 componenti	0,79	

Tabella 6 – Coefficienti potenziali di produzione K_c per le utenze non domestiche

N.	Categoria	ATS 1	ATS 2	ATS 3
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	0,65	0,65
2	Cinematografi e teatri	0,44	0,48	0,48
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5	0,54	0,54
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	0,71	0,71
5	Stabilimenti balneari	0,67	0,72	0,72
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,61	0,61
7	Alberghi con ristorante	1,49	1,7	1,7
8	Alberghi senza ristorante	1,11	1,26	1,26
9	Case di cura e riposo	1,24	1,6	1,6
10	Ospedale	1,55	1,89	1,89
11	Uffici, agenzie	1,37	1,58	1,58
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,82	0,94	0,94
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	1,17	1,29	1,29
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,35	1,55	1,55
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,89	0,89
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,64	1,7	1,7
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1	1,15	1,15
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	0,93	1,05	1,05
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,35	1,35
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,7	1,02	1,02
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,78	0,98	0,98
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,23	4,9	4,9
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,81	4,7	4,7
24	Bar, caffè, pasticceria	3,06	4,24	4,24
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari	2,19	2,53	2,53
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,74	2,53	2,53
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,87	5,47	5,47
28	Ipermercati di generi misti	1,91	2,09	2,09
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,88	14,52	14,52
30	Discoteche, night-club	1,65	2,07	2,07
31	Agriturismo, affittacamere, residence	0,8	1,02	1,02
32	Autodromo	0,27	0,27	0,27
33	Agriturismi senza ristorante	1,01	1,01	1,01
34	Bed & Breakfast e Affittacamere	1,01	1,01	1,01

Tabella 7 –ATS 1. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze non domestiche, IVA esclusa.

Cat.	Categoria	Parte fissa euro/m ²	Parte variabile euro/l
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,49	0,64
2	Cinematografi e teatri	1,13	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,29	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,01	
5	Stabilimenti balneari	1,72	
6	Esposizioni, autosaloni	1,31	
7	Alberghi con ristorante	3,83	
8	Alberghi senza ristorante	2,85	
9	Case di cura e riposo	3,19	
10	Ospedale	3,99	
11	Uffici, agenzie	3,52	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	2,11	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri durevoli	3,01	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,47	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,13	
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,22	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,83	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,39	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,98	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,80	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,01	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	10,88	
23	Mense, birrerie, hamburgerie	9,80	
24	Bar, caffè, pasticceria	7,87	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,63	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,47	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,52	
28	Ipermercati di generi misti	4,91	
29	Banchi di mercato genere alimentari	17,69	
30	Discoteche, night-club	4,24	
31	Agriturismi, affittacamere, residence con ristorante	2,06	
32	Autodromi	0,69	
33	Agriturismi senza ristorante	2,60	
34	Bed & Breakfast e affittacamere senza ristorante	2,60	

Tabella 8 – ATS 2. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze non domestiche, IVA esclusa.

N.	Categoria	PF ATS 2 euro/m ²	PV ATS 2 euro/l
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,92	0,29
2	Cinematografi e teatri	2,16	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,43	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,19	
5	Stabilimenti balneari	3,24	
6	Esposizioni, autosaloni	2,74	
7	Alberghi con ristorante	7,64	
8	Alberghi senza ristorante	5,66	
9	Case di cura e riposo	7,19	
10	Ospedale	8,49	
11	Uffici, agenzie	7,10	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,22	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	5,80	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,97	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,00	
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,64	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5,17	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	4,72	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,07	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,58	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,40	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22,02	
23	Mense, birrerie, amburgherie	21,12	
24	Bar, caffè, pasticceria	19,06	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari	11,37	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,37	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	24,59	
28	Ipermercati di generi misti	9,39	
29	Banchi di mercato genere alimentari	65,26	
30	Discoteche, night-club	9,30	
31	Agriturismo, affittacamere, residence	4,58	
32	Autodromo	1,21	
33	Agriturismi senza ristorante	4,54	
34	Bed & Breakfast e Affittacamere	4,54	

Tabella 9 – ATS 3. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze non domestiche, IVA esclusa.

N.	Categoria	PF ATS 3 euro/m ²	PV ATS 3 euro/l
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,39	0,30
2	Cinematografi e teatri	1,03	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,16	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,52	
5	Stabilimenti balneari	1,54	
6	Esposizioni, autosaloni	1,31	
7	Alberghi con ristorante	3,64	
8	Alberghi senza ristorante	2,70	
9	Case di cura e riposo	3,43	
10	Ospedale	4,05	
11	Uffici, agenzie	3,38	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	2,01	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	2,76	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,32	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,91	
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,64	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,46	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	2,25	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,89	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,18	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,10	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	10,49	
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,06	
24	Bar, caffè, pasticceria	9,08	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari	5,42	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,42	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,71	
28	Ipermercati di generi misti	4,48	
29	Banchi di mercato genere alimentari	31,09	
30	Discoteche, night-club	4,43	
31	Agriturismo, affittacamere, residence	2,18	
32	Autodromo	0,58	
33	Agriturismi senza ristorante	2,16	
34	Bed & Breakfast e Affittacamere	2,16	

*Tabella 10 – Componente annuale a copertura dei servizi fuori perimetro IVA 22% esclusa.
Valori unitari per utenza domestica e non domestica*

	Importo per utenza <i>(euro/utenza)</i>
ATS 1	
Bagno a Ripoli	2,92
Borgo San Lorenzo	1,95
Buggiano	2,45
Campi Bisenzio	1,97
Fiesole	4,36
Figline e Incisa Valdarno	0,46
Montale	2,52
Montespertoli	1,17
Poggio a Caiano	3,59
Rignano sull'Arno	2,94
Serravalle Pistoiese	0,51
ATS 2	
Lastra a Signa	1,05
Signa	2,16
ATS 3	
Pelago	25,55
Pontassieve	24,35
Rufina	26,56

ALLEGATO B

Determinazione delle quote comunali delle entrate tariffarie previste per gli ambiti tariffari sovracomunali ATS 1, ATS 2 e ATS 3 per l'annualità 2026 ai fini del calcolo del limite assunzionale di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Tabella 10 – Quote delle entrate TARIC attribuibili ai comuni componenti l'ATS 1

COMUNI ATS 1	Quota 2026	Quote comunali Entrate TARIC 2026 (euro)
1 Borgo San Lorenzo	4,24%	4.929.756
2 Capraia e Limite	1,31%	1.527.683
3 Castelfiorentino	3,52%	4.084.655
4 Certaldo	3,35%	3.895.049
5 Empoli	11,48%	13.342.845
6 Fiesole	2,93%	3.407.491
7 Fucecchio	4,62%	5.363.141
8 Gambassi terme	1,12%	1.305.573
9 Monsummano Terme	4,01%	4.664.308
10 Montelupo Fiorentino	3,46%	4.025.065
11 Scarperia San Piero	3,52%	4.095.490
12 Vinci	3,04%	3.532.089
13 Chiesina Uzzanese	1,01%	1.176.639
14 Montale	2,35%	2.725.525
15 Montespertoli	2,90%	3.365.266
16 Pieve a Nievole	1,78%	2.072.844
17 Buggiano	1,78%	2.064.609
18 Campi Bisenzio	10,86%	12.614.440
19 Carmignano	2,79%	3.241.366
20 Poggio a Caiano	2,02%	2.346.509
21 Quarrata	5,32%	6.176.812
22 Rignano sull'Arno	1,96%	2.281.841
23 Serravalle Pistoiese	1,98%	2.301.903
24 Bagno a Ripoli	6,14%	7.138.592
25 Figline e Incisa Valdarno	8,98%	10.438.813
26 Vicchio	3,51%	4.076.360
Totale ATS 1	100,00%	116.194.662

Tabella 11 – Quote delle entrate TARIC attribuibili ai comuni componenti l'ATS 2

COMUNI ATS 2	Quota 2026	Quote comunali Entrate TARIC 2026 (euro)
1 Lastra a Signa	49,71%	4.624.824
2 Signa	50,29%	4.679.494
Totale ATS 2	100,00%	9.304.318

Tabella 12 – Quote delle entrate TARIC attribuibili ai comuni componenti l'ATS 3

COMUNI ATS 3	Quota 2026	Quote comunali Entrate TARIC 2026 (euro)
1 Pelago	23,75%	1.841.162
2 Pontassieve	57,32%	4.444.362
3 Rufina	18,93%	1.467.586
Totale ATS 3	100,00%	7.753.110

